

Zeitschrift:	Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali
Herausgeber:	Schweizerischer Zivilschutzverband
Band:	49 (2002)
Heft:	4
Artikel:	Per sapere di cosa si parla
Autor:	[s.n.]
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-369514

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Inventariazione ed evacuazione

L'archivista Catherine Guanzini ha diretto un gruppo di tre persone che hanno trasportato nel nuovo deposito undici casse con 35 chili di documenti ciascuna. Si è poi trattato di mettere in ordine e numerare tutti questi documenti, comprendenti fatture, corrispondenza e verbali, e in parte di togliere le graffature di ferro. Infine, i documenti sono stati riposti in scatole di cartone. In un giorno e mezzo, i



**Inventariazione delle piastrelle
di una stufa, deposito del Museo
di Yverdon.**

La protezione dei beni culturali all'insegna della protezione della popolazione

La protezione dei beni culturali è uno dei compiti principali del nuovo sistema di protezione della popolazione. Conformemente allo spirito del Concetto direttivo della Protezione della popolazione, il corso federale per capiservizio PBC punta sulla collaborazione concreta con le organizzazioni partner in caso di sinistro, in particolare con i pompieri e la polizia. Il corso prevede, oltre alle tecniche di inventariazione, anche la collaborazione in seno all'organo di condotta, la sicurezza degli edifici e la pianificazione dell'intervento e dell'evacuazione.

partecipanti al corso hanno inventariato, sotto la guida di specialisti, ben tre scatole, svolgendo così più di un quarto del lavoro.

La direttrice della biblioteca, Cécile Vilas ha allestito, con l'aiuto di tre futuri capiservizio PBC, un piano di evacuazione per le zone più a rischio della biblioteca. In base a differenti scenari sono stati definiti tre tipi d'intervento: evacuazione in 45 minuti di tempo, in cinque ore e in 24 ore. Inoltre, il gruppo addetto al museo ha allestito un elenco dei volumi e delle collezioni più importanti, ai quali è data assoluta priorità in caso di evacuazione. Infine è stato stilato un elenco di misure volte ad incrementare la sicurezza del museo.

I futuri capiservizio PBC sono insegnanti, meccanici, storici, ingegneri, fotografi, archi-

tetti e tipografi. Il corso ha dato loro la possibilità di acquisire conoscenze sui lavori che vengono svolti dai professionisti in un archivio o una biblioteca. Anche i professionisti hanno però tratto profitto dalle esercitazioni pratiche: i partecipanti si sono resi molto utili, e il corso ha contribuito a sensibilizzare gli interessati sul tema della sicurezza.

Il compito della protezione dei beni culturali non è quello di sostituire i collaboratori delle diverse istituzioni, ma piuttosto di segnalare loro gli aspetti legati alla sicurezza. I capiservizio PBC conoscono, ad esempio, le ubicazioni dei depositi frigoriferi dove è possibile congelare i documenti danneggiati dall'acqua.

I lavori a Yverdon continuano

I lavori iniziati durante il corso saranno portati a termine dal locale Servizio PBC. Pierre-François Brand, sostituto del caposervizio PBC di Yverdon, è convinto che il servizio PBC può, con la sua attività, sgravare le istituzioni. «Abbiamo intenzione di contattare anche i proprietari privati di beni culturali per sensibilizzarli sulle questioni legate alla sicurezza e alla protezione dei beni culturali.»

Chi lavora nella protezione dei beni culturali lo fa per propria scelta ed è quindi motivato. Pierre-François Brand conclude: «La cosa più bella è aver riscoperto la mia città.» □

NUOVA SERIE DI PROMEMORIA PBC

Per sapere di cosa si parla

UFPC. I beni culturali devono essere descritti in modo preciso e con i termini tecnici corretti. Per tutti gli interessati è ora disponibile su Internet una nuova serie di promemoria.

«Non serve a niente essere precisi quando non si sa di cosa si sta parlando.» Questa massima del barone Johann Ludwig von Neumann (1903-1957), un matematico americano d'origine austroungarica, ben si presta a spiegare i motivi che hanno portato alla stesura dei promemoria della protezione dei beni culturali (PBC) e al loro uso a scopo didattico.

Nel n. 1/2001 di *action* è stata presentata la prima serie di promemoria che la sezione PBC dell'Ufficio federale della protezione civile (UFPC) ha redatto in collaborazione con un gruppo di lavoro formato da specialisti in beni culturali e monumenti storici, studiosi ed archivisti. Questa prima serie trattava vari argomenti, quali: altari, fontane, monumenti storici, finestre, campane, oggetti liturgici, paramenti e porte. Comprendeva anche alcuni promemoria tecnici con consigli pratici da seguire nell'ambito della fotografia, dell'al-

lestimento di documentazioni sugli edifici e dell'inventariazione di oggetti mobili.

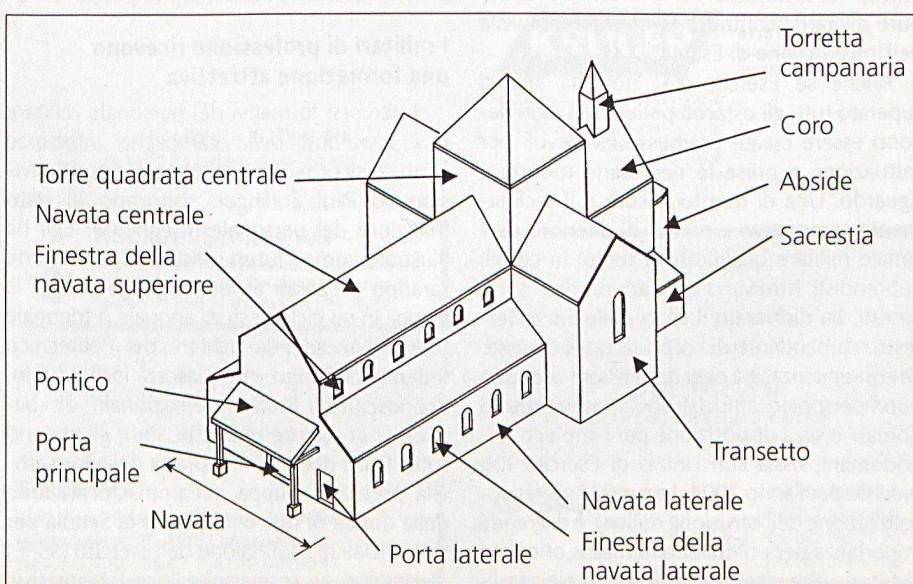
Non solo per la protezione dei beni culturali

La prima serie di promemoria ha riscosso molto successo. I promemoria si sono dimostrati strumenti di lavoro preziosi non solo per la PBC, ma anche per altri settori professionali. Molti insegnanti, storici ed altri interessati hanno ordinato i classificatori con i pro-

memoria. Le informazioni concise e precise permettono però in prima linea agli specialisti della PBC di effettuare l'inventariazione preliminare, che servirà da base ai professionisti in materia.

I nuovi temi

La seconda serie è ora disponibile su Internet (per il momento solo in tedesco) e comprende i seguenti temi: carri, stufe, edifici sacri, tessuti ed edifici abitativi. I promemoria



verranno progressivamente tradotti in francese ed italiano, di modo che saranno disponibili anche in queste due lingue entro la fine dell'anno.

Altri promemoria in programma

Attualmente si stanno redigendo altri pro-

l'anno. Chi ha partecipato ad un corso PBC, ha forse già avuto l'occasione di inventariare reliquie, vetrate, mobili o attrezzi agricoli. Questi argomenti, come pure quelli relativi alla «lavorazione della pietra», e a «cimiteri e pietre tombali», verranno trattati nei promemoria in programma quest'anno. Saranno però disponibili su Internet solo a partire dal 2003.

Indirizzo Internet

È possibile scaricare i promemoria in formato pdf dal sito: www.protezionecivile.ch (cliccare su PBC, pubblicazioni, promemoria) oppure selezionare il collegamento diretto: <http://www.kulturgueterschutz.ch/Websitealt/dt/kgssitemap.htm>

L'ESERCITO HA BISOGNO DI UN MAGGIOR NUMERO DI MILITARI DI PROFESSIONE E DI MILITARI A CONTRATTO TEMPORANEO

«Futuro sicuro»

DDPS. L'esercito svizzero intende rendere più conosciuta l'immagine professionale del personale militare, allo scopo di reclutare ulteriori militari di professione e militari a contratto temporaneo.

La campagna di comunicazione «Futuro sicuro», lanciata oggi, ha lo scopo di pubblicizzare nelle scuole reclute e dei quadri, nonché presso il pubblico, le differenti professioni dell'esercito.

Le Forze terrestri e le Forze aeree hanno presentato, il 13 maggio, presso l'aeroporto di Berna-Belp la loro campagna di promozione del reclutamento di personale militare. La campagna ha l'obiettivo di rendere più conosciute le differenti professioni dell'esercito svizzero, di presentare al vasto pubblico le attrattive possibilità di formazione e di sviluppo del personale militare nonché di reclutare altri ufficiali e sottufficiali di professione come pure militari a contratto temporaneo in vista dell'introduzione di Esercito XXI.

Anche se Esercito XXI non ha ancora superato tutti gli ostacoli politici, già oggi devono essere create premesse favorevoli per l'attuazione e prese le necessarie misure al riguardo. Una di queste misure è il reclutamento tempestivo e mirato di ulteriore personale militare qualificato. I tempi in cui gli apprendisti istruivano altri apprendisti sono passati, ha dichiarato il capo delle Forze terrestri, comandante di corpo Jacques Dousse. Di conseguenza, già oggi deve essere acquisito buon personale, affinchè possa essere istruito domani e sia a disposizione per l'impiego dopodomani, ossia con l'inizio di Esercito XXI previsto per l'anno 2004. La parziale professionalizzazione dell'istruzione militare è di grande importanza per un esercito di milizia orientato al futuro. Esercito XXI richiede un elevato li-

vello d'istruzione, un maggior impiego di apparecchiature e mezzi ausiliari complessi nonché una maggior polivalenza da parte di soldati e quadri. Ciò esige un'istruzione più professionale della truppa da parte di militari professionisti e militari a contratto temporaneo.

La campagna di comunicazione «Futuro sicuro» rappresenta una misura d'accompagnamento importante in occasione della ricerca di ufficiali e sottufficiali di professione nonché di militari a contratto temporaneo qualificati. Secondo il comandante delle Forze aeree, comandante di corpo Hansruedi Fehrlin, ancora più importante è però la pubblicità da parte di tutti i quadri militari, sia di milizia, sia di professione. Essi dovrebbero illustrare ai possibili candidati la varietà delle possibilità professionali nonché l'attrattiva delle professioni militari. Al riguardo, per le Forze aeree vale il motto: «Il massimo grado di professionalizzazione necessario, ma il minimo possibile.»

I militari di professione ricevono una formazione attrattiva

I percorsi formativi del personale militare e i contenuti della campagna interforze «Futuro sicuro» sono stati presentati dal divisionario Paul Zollinger, sottocapo di stato maggiore del personale insegnante. Egli ha illustrato come i futuri ufficiali di professione saranno preparati al loro impiego presso la truppa in un ciclo di studi annuale o triennale presso l'Accademia militare del Politecnico federale di Zurigo, che rilascerà loro il titolo, riconosciuto a livello internazionale, di «bachelor» in scienze politiche. Pure gli aiutanti sottufficiali riceveranno, prima della loro attività presso la truppa, un'ampia formazione della durata di due anni presso la Scuola per sottufficiali di professione dell'esercito (SSPE) di Herisau. La formazione (pagata) presso il

Politecnico federale di Zurigo o la SSPE sarà una premessa importante per il successo nel servizio presso la truppa, in quanto esso richiede elevate competenze personali, sociali, di condotta e specialistiche.

L'esercito cerca attivamente nuovo personale militare

Il previsto incremento annuo dell'effettivo con 70 ufficiali di professione, 90 sottufficiali di professione e 400 militari a contratto temporaneo è estremamente ambizioso, sottolinea il sottocapo di stato maggiore del personale insegnante. La campagna «Futuro sicuro» contribuirà ad attirare l'attenzione sulle differenti possibilità professionali in ambito militare. Quali misure promozionali, nelle scuole reclute e dei quadri sono tra l'altro previste manifestazioni informative a cui prenderanno parte militari di professione e militari a contratto temporaneo attivi. Al riguardo è stato preparato vario materiale pubblicitario.» È stata pure allestita una homepage in tre lingue

Stata per il lancio di una campagna in tre lingue (www.futurosicuro.ch, www.zukunftmitsicherheit.ch, www.unavenirassure.ch) e attivato il numero telefonico gratuito 0800 100 300, in servizio 24 ore su 24. Inoltre, l'esercito sarà presente a Expo.02 e uno speciale veicolo, denominato «Camion de l'avenir» raggiungerà le principali piazze d'armi e differenti città svizzere. Si tratta di informare le cerchie interessate nonché il vasto pubblico in merito alle differenti professioni dell'esercito. Infine, grazie a attività speciali nell'ambito dei media e delle relazioni pubbliche saranno pubblicizzate le differenti e interessanti professioni dell'esercito svizzero. La campagna pluriennale «Futuro sicuro», destinata a promuovere l'immagine professionale del settore e il reclutamento del personale, dispone di un budget di 2,5 milioni di franchi. Questo importo contribuirà alla pubblicità attiva e mirata a favore di un corpo di militari di professione e di militari a contratto temporaneo efficace, ben istruito e qualificato.